



**Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il  
contrasto e il contenimento della diffusione  
del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti  
dell'Università di Siena**

## SOMMARIO

<b>1. INFORMAZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>2. ACCESSO AGLI AMBIENTI UNIVERSITARI .....</b>	<b>3</b>
2.1. MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI .....	4
<b>3. PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI UNIVERSITARI .....</b>	<b>4</b>
<b>4. MISURE IGIENICHE PERSONALI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELLE VIE AEREE .....</b>	<b>5</b>
5. GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI.....	5
<b>6. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA .....</b>	<b>6</b>
<b>7. SORVEGLIANZA SANITARIA .....</b>	<b>6</b>
7.1 MEDICO COMPETENTE E SORVEGLIANZA SANITARIA .....	6
7.2 GESTIONE DEI CASI E DEI CONTATTI STRETTI DI CASO COVID-19.....	6
7.3-MISURE DI TUTELA PER IL PERSONALE FRAGILE CON PATOLOGIE CON CONNOTAZIONE DI PARTICOLARE GRAVITÀ..	6
<b>8. CONDIVISIONE E AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO.....</b>	<b>6</b>
<b>9.-REFERENTE COVID DI ATENE0.....</b>	<b>7</b>

## PREMESSA

Il presente documento è stato redatto tenendo conto delle misure di contrasto e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro, già contenute nei Protocolli condivisi e sottoscritti dalle Parti Sociali successivamente alla dichiarazione dello stato di emergenza, in particolare il 14 marzo, il 24 aprile 2020, il 6 aprile 2021 e, da ultimo, su invito del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro della salute che hanno promosso un nuovo confronto tra le Parti sociali, nel Protocollo siglato il 30 giugno 2022.

Il protocollo contiene una serie di misure di prevenzione che tengono conto dell'evoluzione della situazione pandemica. Le misure preventive riguardano la corretta circolazione delle informazioni all'interno dei luoghi di lavoro ma anche per coloro che vi accedono, le modalità di ingresso nei luoghi di lavoro, la gestione degli appalti, la pulizia e la sanificazione dei locali e il ricambio dell'aria, le precauzioni igieniche personali, i dispositivi di protezione delle vie respiratorie, la gestione degli spazi comuni, la gestione di una persona sintomatica in azienda, la sorveglianza sanitaria, la protezione rafforzata dei soggetti fragili.

Il virus SARS-CoV-2/COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente Protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Il protocollo qui contenuto aggiorna i precedenti protocolli e, in considerazione dell'attuale situazione epidemiologica, mira a individuare le condizioni necessarie ad assicurare a coloro che a vario titolo frequentano gli ambienti dell'ateneo adeguati livelli di protezione attraverso specifiche misure di prevenzione finalizzate al contrasto e al contenimento del virus SARS-CoV-2.

## 1. INFORMAZIONE

L'Università di Siena, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa chiunque entri in Ateneo sulle disposizioni delle Autorità in merito alle misure di contenimento dell'emergenza del COVID-19. Tali informazioni, oltre ad essere state inviate per mail a tutta la comunità universitaria, sono facilmente consultabili nella sezione dedicata nel portale di Ateneo, <https://www.unisi.it/unisilife/notizie/coronavirus-2019-ncov-cosa-ce-da-sapere>, in cui sono riportati gli atti governativi e regionali, le linee guida e le disposizioni interne assunte dagli Organi universitari, mentre una sintesi delle misure e dei comportamenti corretti da attuare è disponibile nei locali dell'Ateneo attraverso apposizione di specifica cartellonistica.

Di seguito si richiamano le principali misure di prevenzione e contenimento che devono essere conosciute da tutti gli appartenenti alla comunità accademica dell'Università di Siena:

- è obbligatorio rimanere nel proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali;
- è obbligatorio rispettare tutte le disposizioni nazionali, della Regione Toscana e dell'Università di Siena negli edifici dell'ateneo (in particolare, mantenere quanto possibile la distanza di sicurezza e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene, con particolare riferimento alla minuziosa pulizia delle mani).

Negli ingressi degli edifici e nei luoghi maggiormente frequentati (portinerie, timbratrici per la rilevazione delle presenze, ingressi e corridoi delle aree di ricerca, biblioteche e tutti gli ambienti verosimilmente più frequentati) sono affissi appositi poster informativi in lingua italiana e inglese prodotti dalle Autorità competenti (Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, OMS, Regione Toscana, etc.).

Le informazioni riguardano:

- l'attuazione del distanziamento sociale e il corretto uso delle mascherine;
- la corretta igiene delle mani, anche con gel alcolico;
- le istruzioni grafiche per il "corretto" lavaggio delle mani nei servizi igienici.

La cartellonistica potrà essere integrata con successive comunicazioni ritenute rilevanti ai fini delle misure di contenimento.

## 2. ACCESSO AGLI AMBIENTI UNIVERSITARI

Agli accessi agli edifici è prevista la facoltà del rilevamento della temperatura corporea, senza registrare il dato acquisto nel rispetto della disciplina per la protezione dei dati personali, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5°C.

A ogni entrata/uscita è garantita la presenza di dispenser distributori igienizzante alcolico per le mani.

In relazione alla raccomandazione di indossare specifici dispositivi di protezione individuale in ambienti comuni, in spazi chiusi in presenza di più persone e in spazi aperti quando, in presenza di più persone, non è garantito il

mantenimento della distanza interpersonale, presso i punti di accesso degli edifici è disponibile, su richiesta, un contingente di mascherine, a disposizione di coloro che ne risultino sprovvisti.

Laddove necessario, è predisposta una segnaletica ben visibile per disciplinare gli spostamenti e i distanziamenti, gli accessi e le uscite, anche attraverso l'applicazione di nastri e segnali orizzontali sulla pavimentazione per guidare ai comportamenti più corretti.

Deve privilegiarsi, ove possibile, l'utilizzo delle scale in luogo degli ascensori.

Sono installate barriere fisiche "antirespiro" (pannelli in plexiglass) nelle zone considerate critiche per contatto diretto (ad es. front office) e laddove necessario sono posti sul pavimento degli indicatori visivi sul distanziamento necessario in caso di attesa in fila.

Nell'ipotesi in cui più persone si trovino in compresenza nella stessa stanza o laboratorio occorre distanziare, quando possibile, le postazioni di lavoro e applicare la misura di mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro.

### *2.1. Modalità di accesso dei fornitori esterni*

Per l'accesso di fornitori esterni, l'Ateneo in qualità di committente è tenuto a dare all'impresa appaltatrice completa informativa dei contenuti del Protocollo d'ateneo e deve vigilare affinché il personale della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro dell'ente, ne rispettino integralmente le disposizioni. A tale fine, il presente protocollo è inoltrato a tutti gli appaltatori il cui personale frequenta gli ambienti dell'Università di Siena.

Il personale dell'operatore economico appaltatore che esegue la prestazione di lavori, servizi o fornitura presso i locali di pertinenza dell'Università di Siena (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie, portierato, etc.) che risultasse positivo al tampone COVID-19 dovrà informare immediatamente il committente, anche per il tramite del medico competente.

## **3. PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI UNIVERSITARI**

All'interno dei locali universitari è assicurata la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago, in coerenza con la circolare del Ministero della salute n. 17644 del 22 maggio 2020 e con il Rapporto ISS COVID-19, n. 12/2021- Raccomandazioni *ad interim* sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: ambienti/superfici. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020. Versione del 20 maggio 2021.

La pulizia/sanificazione e la disinfezione possono essere svolte separatamente o essere condotte con un unico processo utilizzando prodotti che hanno duplice azione; è importante rimuovere lo sporco o i residui di sporco che possono contribuire a rendere inefficace l'intero processo.

La sanificazione può essere svolta tramite le normali metodologie di pulizia utilizzando prodotti quali etanolo a concentrazioni pari al 70% ovvero i prodotti a base di cloro a una concentrazione di 0,5% (per i servizi igienici) e 0,1% (per tutte le altre superfici) di cloro attivo o ad altri prodotti disinfettanti ad attività virucida, concentrandosi in particolare sulle superfici toccate più di frequente.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali universitari, si procede alla pulizia e sanificazione dei medesimi, secondo le disposizioni della circolare del Ministero della salute n. 5443 del 22 febbraio 2020 nonché alla loro ventilazione.

Occorre garantire la pulizia, a fine turno, e la sanificazione frequente di tastiere, schermi touch e mouse con adeguati detergenti, soprattutto per le attrezzature di lavoro di uso promiscuo.

In tutti gli ambienti di lavoro vengono adottate misure che consentono il costante ricambio dell'aria, anche attraverso sistemi di ventilazione meccanica controllata.

Gli impianti di ventilazione e climatizzazione, siano essi centralizzati per edificio o porzione di esso o portatili, sono periodicamente sanificati da ditta specializzata dotata di personale qualificato e mediante l'utilizzo di prodotti professionali e caratterizzati come presidi medico chirurgici, secondo specifico protocollo che tiene conto delle indicazioni precise per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor e/o ambienti interni di strutture non sanitarie e per gli impianti di ventilazione/climatizzazione riportate nei Rapporti dell'Istituto Superiore di Sanità; nel caso specifico i rapporti ISS COVID-19 n. 5/2020, n. 25/2020 e n. 33/2020. La ditta incaricata rilascia apposita attestazione di avvenuta pulizia e sanificazione secondo indicazioni dei protocolli e delle norme tecniche di prevenzione della trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2.

Rimane comunque importante la ventilazione naturale degli ambienti mediante l'apertura delle finestre operazione che deve essere favorita quanto più possibile in modo da garantire un buon ricambio d'aria, avendo

l'accortezza di mantenere chiuse le porte interne all'edificio onde limitare il ricircolo dell'aria tra ambienti adiacenti.

#### **4. MISURE IGIENICHE PERSONALI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELLE VIE AEREE**

In tutti gli edifici universitari sono a disposizione dispositivi di protezione delle vie aeree e dispenser di gel alcolico per la detersione delle mani a disposizione di coloro che fanno ingresso nei locali dell'ateneo (personale, studenti, visitatori, etc.).

I servizi igienici sono regolarmente riforniti di sapone per garantire l'igiene personale; in tali locali sono affissi cartelli di informazione per un corretto lavaggio delle mani.

Negli ambienti universitari, attrezzature e strumenti di studio e di lavoro e documenti cartacei devono passare di mano in mano tra il personale solo previa sanificazione delle mani.

La richiesta di approvvigionamento di mascherine e gel deve essere avanzata al Presidio di competenza e per le strutture prive di Presidio al Servizio di Prevenzione e Protezione tramite mail: [spp@unisi.it](mailto:spp@unisi.it)

Le disposizioni governative, fermi gli obblighi previsti dall'art. 10-quater del decreto legge 22 aprile 2021 n. 52 convertito con modificazioni dalla legge 17 giugno 2021 n. 87, come modificato dall'art. 11, comma 1, del decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, sottolineano che l'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo facciali filtranti FFP2, anche se attualmente obbligatorio solo in alcuni settori (es. trasporti e sanità), rimane un presidio importante per la tutela della salute ai fini della prevenzione del contagio nei contesti di lavoro in ambienti chiusi e condivisi da più persone o aperti al pubblico o dove comunque non sia possibile il distanziamento interpersonale di un metro per le specificità delle attività lavorative. A tal fine, il datore di lavoro assicura la disponibilità di FFP2 al fine di consentirne a tutto il personale l'utilizzo. Inoltre, il datore di lavoro, su specifica indicazione del medico competente o del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, sulla base delle specifiche mansioni e dei contesti lavorativi sopra richiamati individua particolari gruppi di lavoratori ai quali fornire adeguati dispositivi di protezione individuali (FFP2), che dovranno essere indossati, avendo particolare attenzione ai soggetti fragili.

#### **5. GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI**

L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con la ventilazione continua dei locali. Gli spazi dotati di finestre, balconi o aperture verso l'esterno sono regolarmente arieggiati in modo da garantire un buon ricambio d'aria che deve essere favorito quanto più possibile.

È garantita la pulizia giornaliera.

Oggetti e superfici toccati più di frequente presenti negli spazi di uso comune (es. porte, maniglie, corrimano, interruttori di luce, tastiere di ascensori, tastiere e superfici di distributori di bevande e snack, stampanti comuni, piani dei front office, etc.) sono sanificati quotidianamente con appositi panni in microfibra e detergente disinfettante per superfici (impiego di presidio medico-chirurgico a base cloro attivo da sodio ipoclorito).

I bar-tavola caldi interni alle sedi, laddove presenti, sono tenuti a seguire la disciplina specifica per i servizi di ristorazione. Per quanto attiene al bar-tavola calda presente presso la sede di Arezzo – Campus del "Pionta", limitatamente al servizio di mensa ivi somministrato in regime di appalto affidato dall'Azienda Regionale per il D.S.U. della Toscana, si rimanda al corrispondente protocollo di pari oggetto del presente redatto da tale Azienda.

Relativamente alla sanificazione degli spogliatoi è adottata la seguente procedura:

- sanificazione ogni mattina degli spogliatoi e delle docce da parte dell'impresa appaltatrice del servizio di pulizia;
- sanificazione da parte della persona che ha fatto la doccia (per prima o dopo il passaggio della ditta) che spruzza sul piatto doccia e sulle mattonelle lo stesso prodotto utilizzato dell'impresa appaltatrice del servizio di pulizia;
- eventuale sanificazione da parte della persona che si deve fare la doccia con la stessa modalità del punto precedente.

Alla fine del turno la sanificazione verrà fatta nuovamente la mattina successiva dell'impresa appaltatrice del servizio di pulizia.

Sarà messo a disposizione un contenitore con il prodotto sanificante che verrà riempito dall'impresa stessa ogni mattina.

## 6. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN UNIVERSITÀ

Laddove durante l'orario di lavoro insorgano febbre e/o sintomi di infezione respiratoria o simil-influenzali a un lavoratore o una lavoratrice, quest'ultimo/a lo deve dichiarare immediatamente al rettore o all'ufficio del personale e si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria.

La persona sintomatica deve essere subito dotata – ove già non lo fosse – di mascherina FFP2.

## 7. SORVEGLIANZA SANITARIA

### 7.1 Medico Competente e sorveglianza sanitaria

Il medico competente collabora con il datore di lavoro, il RSPP e i RLS nell'identificazione e nell'attuazione delle misure volte al contenimento del rischio di contagio da virus SARS-CoV-2/COVID-19.

La sorveglianza sanitaria rappresenta un'occasione sia di informazione e formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori e alle lavoratrici in particolare relativamente alle misure di prevenzione e protezione, ivi compresa la disponibilità di specifica profilassi vaccinale anti SARS-CoV-2/Covid-19 e sul corretto utilizzo dei DPI nei casi previsti.

### 7.2 Gestione dei casi e dei contatti stretti di caso COVID-19

Le indicazioni ministeriali sulla gestione dei casi e dei contatti stretti di caso COVID-19, riportati nella Circolare del Ministero della Salute n. 19680 del 30 marzo 2022: “Nuove modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di caso COVID-19” dispongono che:

- casi COVID-19: persone risultate positive al test diagnostico (molecolare o antigenico) per SARS-CoV-2 sono sottoposte, dalla autorità sanitaria competente, alla misura dell'isolamento;
- contatti stretti: a coloro che hanno avuto contatti stretti con soggetti confermati positivi al SARS-CoV-2 sia applicato il regime dell'auto-sorveglianza, consistente nell'obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2, al chiuso o in presenza di assembramenti, fino al decimo giorno successivo alla data dell'ultimo contatto stretto. Se durante il periodo di auto-sorveglianza si manifestano sintomi suggestivi di possibile infezione da Sars-Cov-2, è raccomandata l'esecuzione immediata di un test antigenico o molecolare per la rilevazione di SARS-CoV-2 che in caso di risultato negativo va ripetuto, se ancora sono presenti sintomi, al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto stretto;
- operatori sanitari: devono eseguire un test antigenico o molecolare su base giornaliera fino al quinto giorno dall'ultimo contatto con un soggetto contagiato.

Per il reintegro delle persone già risultate positive al tampone con ricovero ospedaliero il medico competente, ai sensi della circolare del Ministero della Salute prot. n.0015127 del 12 aprile 2021, effettuerà la visita medica prevista dall'articolo 41, comma 2, lett. e-ter del d.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni, al fine di verificare l'idoneità alla mansione – anche per valutare profili specifici di rischiosità – indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia. A tale fine il soggetto universitario che ha dovuto osservare un periodo di ricovero ospedaliero per COVID-19 deve comunicare tale stato al Medico Competente ([medicocompetente@unisi.it](mailto:medicocompetente@unisi.it)).

### 7.3-Misure di tutela per il personale fragile con patologie con connotazione di particolare gravità

Il medico competente attua la sorveglianza sanitaria eccezionale ai sensi dell'articolo 83 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, la cui disciplina è attualmente prorogata fino al 31 luglio 2022 ai sensi dell'art. 10 del decreto legge 24 marzo 2022 n. 24 convertito in legge 19 maggio 2022 n. 52, e comunque per tutto il periodo di proroga riconosciuto dalla normativa, ai fini della tutela del personale fragile secondo le definizioni e modalità di cui alla circolare congiunta del Ministero della salute e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 settembre 2020, nel rispetto della riservatezza.

## 8. CONDIVISIONE E AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO

La redazione del presente protocollo è stata condivisa dal Rettore, dal Direttore generale, dal Coordinatore dei Medici Competenti, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, da alcuni tecnici dell'Università e dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza. Le misure individuate sono soggette a modifiche, aggiornamenti e nuove elaborazioni in considerazione di futuri interventi normativi o di esigenze di adattamento alle specifiche realtà dell'Università di Siena. A tale fine è essenziale un continuo confronto tra coloro che hanno partecipato alla stesura del protocollo, i quali, unitamente a una rappresentanza sindacale aziendale e a un

componente dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, costituiscono il “Comitato per l’applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione”.

Il comitato, così come da ultimo aggiornato con D.R. rep. n. 1527/2022 (prot. n. 153094 del 14.7.2022), è formato da:

Prof. Francesco Frati - Rettore

Dr. Emanuele Fidora - Direttore Generale

Dr.ssa. Simonetta Fabrizi - Coordinatrice dei Medici Competenti

Dr.ssa Maria Teresa Ferraro – Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Dr. Guido Badalamenti - Dirigente Area Ricerca, Biblioteche, Internazionalizzazione e Terza Missione

Dr. Fabio Semplici – Responsabile Divisione Appalti Convenzioni e Patrimonio

Dr.ssa Laura Goracci – Responsabile Divisione Personale Tecnico Amministrativo

Ing. Massimiliano Pagni – Responsabile Divisione Tecnica

Dr.ssa Moira Centini - Responsabile della Segreteria del Rettore

Dr. Carlo Aldinucci – Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Dr.ssa Daniela Orsi - Presidente della RSU

## **9.-REFERENTE COVID DI ATENEIO**

Il referente Covid dell’Università di Siena è la Dr.ssa Maria Teresa Ferraro, nominata con decreto rettorale n. 1535/2020 (prot. 160592 del 22 settembre 2020), ai sensi dell’allegato E del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2020.